

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 07 giugno 2017, n. 908

FSC 2007-2013. APQ rafforzato "Ambiente". Variazione al Bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, dott. Domenico Santorsola, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per la parte contabile, del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio e del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue:

Premesso che

La delibera CIPE n. 79 dell'11 luglio 2012 "Fondo per lo Sviluppo e coesione 2007-2013. Revisione delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli "obiettivi di Servizio" e riparto delle risorse residue", individua le risorse premiali relative agli obiettivi di servizio (ODS) che per la Regione Puglia ammontano complessivamente a € 157.120.111,00 destinati agli ambiti dell'istruzione, dei servizi di cura per l'infanzia e gli anziani, delle risorse idriche e dei rifiuti assegnando all'attuazione di questi ultimi la somma di € 47.051.782,00;

La delibera CIPE n. 87 del 3 agosto 2012 riguardante "Fondo per lo sviluppo e la coesione — Programmazione regionale delle risorse del FSC a favore del settore ambiente per la manutenzione straordinaria del territorio", assegna risorse per interventi prioritari nel Mezzogiorno a carattere ambientale per la manutenzione straordinaria del territorio nei settori delle bonifiche/rifiuti/sistema idrico integrato, della difesa del suolo e della forestazione e individua interventi in Puglia per un importo complessivo pari a € 278.444.282,35 di cui € 131.167.413,00 destinati ai settori bonifiche e rifiuti;

Con la citata Delibera CIPE n. 87/2012 sono state, inoltre, definite le modalità di attuazione attraverso l'attivazione di Accordi di programma (di seguito APQ) "rafforzati";

Considerato che

Tra gli interventi finanziati dalla citata delibera CIPE 87/2012, ne sono stati individuati tre, per un importo complessivo pari a € 75.000.000,00, ricompresi nel Protocollo d'Intesa del 26 luglio 2012 per azioni urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, la cui attuazione è stata attribuita al Commissario straordinario:

Interventi di MISE per la rimozione dei sedimenti contaminati dal PCB nel I Seno del Mar Piccolo in corrispondenza delle aree di mitilicoltura	21 M€
Messa in sicurezza terreni e falda aree industriali Comune di Statte: completamento della caratterizzazione, progettazione e realizzazione intervento;	37 M€
Attuazione interventi programmatici previsti nel Protocollo di Intesa del SIN Taranto per la realizzazione degli interventi di dragaggio e bonifica dei sedimenti nel molo polisettoriale di Taranto.	17 MC
TOTALE	75 MC

Con il verbale del 10/04/2013 la Cabina di Regia istituita ai fini del coordinamento del "Protocollo d'intesa per interventi urgenti di bonifica ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto", dai soggetti partecipanti, è stato convenuto di non ricomprendere nell'APQ rafforzato gli interventi di cui al citato Protocollo d'Intesa. Tale determinazione è stata considerata sia per le disposizioni delle delibere CIPE n. 166/2007 e n. 872012 relative alle regole di spesa dei fondi, sia per il decreto di recepimento dello stesso Protocollo che prevede specifiche procedure di trasferimento dei fondi;

Con la determinazione dirigenziale n. 113/2013 come stabilito dalla Conferenza di Direzione del giorno 25

giugno 2013 n. 26, è stato disposto in favore del Commissario straordinario per l'attuazione degli interventi urgenti di bonifica e ambientalizzazione di Taranto, l'impegno e la contestuale liquidazione dell'85% dell'importo complessivo degli interventi;

Con l'APQ rafforzato "Ambiente" siglato il 16 luglio 2013 sono stati definiti, tra gli altri, le regole di attuazione degli interventi finanziati con la delibera CIPE 79/2012 oltre che i criteri di assegnazione delle risorse "premierali" condizionati all'elaborazione di un Piano di Azione sottoposto alla valutazione del Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione (NUVAP) del Dipartimento delle Politiche di Coesione del Ministero dello Sviluppo Economico;

Il Piano di Azione individua e programma l'azione regionale volta alla corretta gestione dei rifiuti urbani puntando al rafforzamento e al miglioramento dell'offerta del servizio ai cittadini attraverso tre specifici indicatori, necessari per il conseguimento degli obiettivi di rafforzare il riutilizzo, il riciclo e l'uso di materiali alternativi innocui per l'ambiente, sinteticamente di seguito riportati:

S.07 - quantità di rifiuti urbani pro capite smaltiti in discarica;

S.08 - livello regionale della raccolta differenziata in percentuale sugli rsu raccolti;

S.09 - quantità della frazione umida trattata in impianti di compostaggio;

Con la Deliberazione del 3 novembre 2015 n. 1947 la Giunta Regionale ha preso atto del Piano di Azione approvato dal NUVAP con nota prot. PCM-DPC543 del 21 luglio 2015 per l'utilizzo delle risorse assegnate a tale scopo;

Considerato che Gli indicatori S.07 e S.09 riguardano la realizzazione di impianti per la cui attuazione erano stati individuati gli Organi di Governo d'Ambito (OGA provinciali) istituiti con l.r. n. 24/2012;

Rilevato che

- Con legge regionale n. 20 del 4 agosto 2016 di modifica della legge regionale n. 24/2012, è stata istituita l'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti. L'Agenzia dà attuazione al piano regionale dei rifiuti (P.R.G.R.U.) e, in conformità della normativa nazionale e comunitaria, procede, tra l'altro, all'affidamento della realizzazione e della gestione degli impianti, come previsto dall'art 9 comma 7 della l.r. 24/2012 e ss.mm. e ii.
- Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 5 agosto 2016, n. 527 è stato nominato ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. n. 24/2012 come modificata della L.R. n. 20/2016, il Commissario *ad acta* dell'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il Servizio di gestione dei rifiuti, Avv. Gianfranco Grandaliano, cui sono attribuiti i compiti e le funzioni dell'art. 16 della L.R. 24/2012 e ss.mm.e ii., per l'attuazione del P.R.G.R.U. e per l'attivazione della stessa Agenzia nonché le funzioni attribuite agli organi dell'Agenzia;
- Con decreto del Presidente della Giunta regionale del 6 febbraio 2017, n. 53 è stata disposta la proroga, sino al 31 dicembre 2017, dell'incarico di Commissario ad acta dell'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il Servizio di gestione dei rifiuti, Avv. Gianfranco Grandaliano;

Atteso che per effetto di quanto riportato, è necessario attribuire le funzioni relative all'attuazione degli interventi in materia impiantistica degli obiettivi S.07 — S.09 di cui al Piano di Azione, all'Agenzia istituita ai sensi dell'art. 9 della l.r. n. 24/2012 e ss.mm.e ii. rappresentata dal Commissaria ad acta ai sensi dell'art. 16 della medesima legge;

Ritenuto pertanto necessario modificare lo schema di Disciplinare al fine di attribuire la responsabilità dell'attuazione degli interventi all'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il Servizio di gestione dei rifiuti, rappresentata dal Commissario ad acta ai sensi del richiamato dell'art. 16 della L.R. 24/2012, modificando altresì in tal senso quanto riportato dalla Deliberazione del 3 novembre 2015 n. 1947 in riferimento ai soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi;

Considerato che, con l'APQ rafforzato Ambiente sono stati finanziati interventi per un importo complessivo pari a € 100.651.782,00 così suddivisi:

delibera CIPE 87/2012 importo pari a	€ 53.600.000,00
delibera CIPE 79/2012 per un importo pari a	€ 47.051.782,00;

Atteso che, per l'attuazione degli interventi individuati nell'APQ rafforzato Ambiente a valere sulle risorse delle citate delibere CIPE, sono state registrate obbligazioni giuridicamente vincolanti perfezionate per € 52.599.666,52;

Rilevato che:

- nell'ambito dell'APQ rafforzato Ambiente l'ammontare di obbligazioni giuridicamente non perfezionate nell'e.f. 2016 ammonta a € 48.052.115,48 di cui € 199.258,28 costituiscono economie di gara rivenienti dagli interventi le cui obbligazioni sono già state registrate;
- permangono i presupposti giuridici degli originari stanziamenti al capitolo di entrata 2032415 che vanno, tuttavia, riscritti in bilancio sulla base delle obbligazioni che si perfezionano nel corrente esercizio per complessivi € 47.852.857,20 con esigibilità nell'e.f. 2017-2018, trattandosi di contributi a rendicontazione, ai sensi del punto 3.6 dell'Allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.
- occorre, pertanto, disporre una variazione di bilancio annuale 2017 e pluriennale 2017-2019 atta a ripristinare il preesistente stanziamento sui capitoli di spesa per gli importi non impegnati nell'e.f. 2016.

Visti

- il D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 Agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge Regionale 30 Dicembre 2016, n. 41 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";
- la DGR n. 16/2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017-2019"

Rilevato che

- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, come integrato dal D. Lgs. 10 Agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del Documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del Bilancio Gestionale e Finanziario 2017 e del Bilancio di Previsione 2017;
- la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 466 e seguenti dell'art. unico della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di Stabilità 2017).

Alla luce di quanto esposto si propone alla Giunta regionale:

- Di approvare lo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il Servizio di gestione dei rifiuti inerente l'attuazione degli interventi afferenti gli obiettivi S.07 e S.09 di cui alle risorse premiali assegnate con la delibera CIPE 79/2012 — allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;
- di procedere, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, alla variazione al Documento Tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2017 e al Bilancio di Previsione 2017 per ripristinare il preesistente stanziamento sui capitoli di spesa per gli importi non impegnati nell'e.f. 2016 pari a € 47.852.857,20;
- di autorizzare il dirigente della Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche, in qualità di Responsabile dell'APQ rafforzato Ambiente, all'adozione dei provvedimenti consequenziali di accertamento e di impegno di spesa, ai

sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

- Di demandare il Dirigente della Sezione Ciclo dei rifiuti e Bonifiche, alla sottoscrizione del Disciplinare - allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;
- Di autorizzare il Dirigente della Sezione Ciclo dei rifiuti e Bonifiche, ad apportare allo schema di Disciplinare eventuali modifiche non sostanziali;

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e smi

Viene apportata, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, variazione al Bilancio di Previsione 2017 e al Documento Tecnico di accompagnamento, approvato con L.R. n. 41, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2017 approvato con DGR n. 16/2017 come di seguito esplicitato:

BILANCIO VINCOLATO

Parte 1^ - ENTRATA -

CRA		62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO 06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA			
Capitolo di Entrata	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica Piano dei Conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione di Competenza e cassa e.f. 2017	Variazione di Competenza e.f. 2018	Variazione di Competenza e.f. 2019
2032415	4.2.01	E.4.02.01.01.01	+ 20.000.000,00	+ 27.852.857,20	0

Permangono i presupposti dell'originario accertamento. All'accertamento pluriennale dell'entrata per gli e. f. successivi al 2017 provvederà il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e bonifica, in qualità di RUA dell'APQ rafforzato Ambiente, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Titolo giuridico: Del. CIPE n. 87/2012 e n. 79/2012 per il finanziamento dell'APQ "Ambiente" sottoscritto in data 16 luglio 2013 tra Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Regione Puglia.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanza.

PARTE SPESA

CRA		65 DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO 05 SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICHE				
capitolo di spesa	Missione e Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione totale	E.F. 2017	E.F. 2018	E.F. 2019
1147050	9.9.2	U.2.03.01.02.000	+ 47.852.857,20	+ 20.000.000,00	+ 27.852.857,20	0

La spesa di cui al presente provvedimento - pari a complessivi Euro 47.852.857,20 — corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2017, mediante impegno pluriennale da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Infrastrutture per la Ciclo Rifiuti e Bonifiche, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone l'adozione del seguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera e d) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente Provvedimento dal Funzionario Responsabile, dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, dal Dirigente della Sezione programmazione Unitaria, dai Direttori dei Dipartimenti Mobilità, Qualità urbana, Ecologia e Opere Pubbliche e Paesaggio e Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

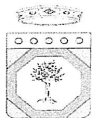
DELIBERA

di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

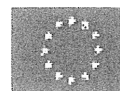
- **di approvare** lo Schema di Disciplinare regolamentante i rapporti tra la Regione Puglia e l'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il Servizio di gestione dei rifiuti inerente l'attuazione degli interventi afferenti gli obiettivi S.07 e S.09 del Piano di Azione di cui alle risorse premiali assegnate con la delibera CIPE 79/2012 — allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;
- **di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 51, comma 2 del D.Lgs 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" nella parte entrata e nella parte spesa, in termini di competenza e di cassa per l'importo complessivo di € 47.852.857,20;
- **di approvare** l'allegato E/1 (allegato 1) contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- **di dare atto** che con le suddette variazioni si intendono modificati il Bilancio di previsione 2017-2019, nonché il documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio finanziario gestionale 2017-2019;
- **di incaricare**, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art.10 comma 4 del D. Lgs. 118/2011;
- **di autorizzare** il dirigente responsabile dell'APQ Ambiente:
 - ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e impegno a valere sull'esercizio finanziario 2017-2018;
 - ad apportare allo schema di Disciplinare eventuali modifiche non sostanziali;
 - alla sottoscrizione del Disciplinare con l'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il Servizio di gestione dei rifiuti rappresentata dal Commissario ad acta ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale 24/2012;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano



ALLEGATO



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE
SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICHE

FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2007-2013
ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
"AMBIENTE"

Attuazione del Piano di Azione "Obiettivi di Servizio - Gestione dei rifiuti urbani"

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

LA REGIONE PUGLIA

Il presente allegato è formato

da n° DODICI fasciate

Il Dirigente della Sezione
Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
(Ing. Giovanni SCANNICCHIO)

L'AGENZIA TERRITORIALE DELLA REGIONE PUGLIA PER IL SERVIZIO
DI GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI
Rappresentata dal COMMISSARIO AD ACTA ai sensi dell'art. 16 della
L.R. n. 24/2012

PER LA REALIZZAZIONE DEL

Progetto _____

Importo a valere sulla Delibera CIPE 79/2012 € _____

Premesso che:

- La Delibera Cipe n. 79 del 11 luglio 2012 recante "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013. Revisione delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli ODS e riparto delle risorse residue", assegna alla Regione Puglia l'importo complessivo di 157.120.111 Euro";
- Con la Deliberazione del 14 dicembre 2012, n. 2787 la Giunta regionale ha dettato disposizioni varie per la programmazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, tra cui il riparto tra gli ambiti d'intervento degli ODS attribuiti alla Regione Puglia dalla delibera CIPE 79/2012, destinando 47.051.782 Euro alla gestione dei rifiuti urbani;
- Con l'Accordo di Programma "rafforzato" Ambiente sottoscritto in data 3 luglio 2013, tra l'altro, sono stati stabiliti i criteri di assegnazione delle risorse premiali di cui alla delibera CIPE 79/2012;
- Il Piano di Azione per l'utilizzo delle risorse premiali, è stato elaborato e sottoposto alla valutazione del nucleo di valutazione e analisi per la programmazione (NUVAP) del Dipartimento delle Politiche di coesione del Ministero dello Sviluppo Economico;
- Con nota del 21 luglio 2015 prot. PCM-DPC543, il NUVAP ha definitivamente approvato il Piano di Azione della Regione Puglia;
- con la Deliberazione n. 1947 del 3 novembre 2015 la Giunta Regionale ha preso atto del Piano di Azione per l'utilizzo delle risorse "premiali" a valere sulla delibera CIPE 79/2012 pari complessivamente a € 47.051.782,00 di cui € 19.062.650,00 assegnati all'attuazione degli interventi di cui all'indicatore **S.07 - Rifiuti smaltiti in discarica** e € 21.200.000,00 assegnati all'attuazione degli interventi di cui all'indicatore **S.09 - Quantità di frazione umida trattata in impianti di compostaggio per la produzione di compost ex. D.lgs 217/06per (compost di qualità)**;
- Con il succitato Piano di Azione è stato individuato _____ beneficiario dell'importo pari a € _____ per il progetto "_____";
- Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 29 febbraio 2016, n. 114 è stato disposto il commissariamento degli O.G.A. relativamente alle funzioni previste dalla L.R. 24/2012 nonché per le funzioni autorizzative connesse al ciclo dei rifiuti e, tra l'altro, nominato i sub Commissari;
- Con legge regionale 4 agosto 2016, n. 20 recante "Disposizioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti. Modifiche alla legge regionale 20 agosto 2012 n. 24 (Rafforzamento delle pubbliche funzioni dell'organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali)", sono stati soppressi i succitati OGA provinciali e istituita, quale organi unico di governo, l'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il Servizio di gestione dei rifiuti;
- Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 5 agosto 2016, n. 527 è stato nominato ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. n. 24/2012 come modificata della L.R. n. 20/2016, il Commissario ad acta dell'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il Servizio di gestione dei rifiuti, Avv. Gianfranco Grandaliano, cui sono attribuiti i compiti e le funzioni dell'art. 16 della L.R. 24/2012 e ss.mm.e ii., per l'attuazione del P.R.G.R.U. e per l'attivazione della stessa Agenzia;
- Con decreto del residente della Giunta Regionale del 6 febbraio 2017, n 53 è stato disposto di prorogare, sono alla data del 31 dicembre 2017, l'incarico di Commissario ad acta dell'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di Gestione dei Rifiuti, l'Avv. Gianfranco Grandaliano;

Rilevato che

- L'intervento è individuato con CUP _____ e CIG _____;
- Il rispetto della tempistica per l'utilizzo del finanziamento, fissata entro il 31 dicembre 2018, costituisce motivo essenziale e imprescindibile;
- Il RUP ha redatto specifico cronoprogramma relativo all'attuazione dell'intervento e alla sua funzionalità, allegato al presente atto per farne parte integrante.



ART. 1 - Generalità

1. I rapporti tra la Regione Puglia e l'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il Servizio di gestione dei rifiuti rappresentata dal *Commissario ad Acta* ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 24/2012, **soggetto attuatore** e beneficiario dei finanziamenti di cui al Fondo di Sviluppo e Coesione 2007- 2013 delibera CIPE 79/2012 per l'attuazione del Piano di Azione OdS (di seguito APQ), sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. Per "**soggetto attuatore**" s'intende il soggetto al quale la Regione trasferisce il finanziamento, e procede all'appalto dei lavori e liquida i vari pagamenti.

Art. 2 - Primi adempimenti del Soggetto attuatore

1. Il soggetto attuatore entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare si obbliga ad inviare alla struttura regionale di gestione (di seguito Regione):
 - a. il provvedimento di eventuale delega a svolgere le operazioni di appalto e l'attuazione dell'intervento;
 - b. il presente Disciplinare debitamente sottoscritto per accettazione da parte del legale rappresentante ovvero, su delega di quest'ultimo, dal Responsabile Unico del Procedimento (di seguito R.U.P.) designato dal soggetto attuatore;
 - c. il provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento. Ogni successiva variazione del Responsabile del procedimento deve essere comunicata alla Regione entro i successivi 10 (dieci) giorni dalla stessa variazione.

Art. 3 – Obblighi del Soggetto attuatore

1. Il soggetto attuatore, è responsabile dell'attuazione dell'intervento nel rispetto del presente disciplinare;
2. Il soggetto attuatore provvede a dare attuazione all'intervento oggetto del presente Disciplinare e, a tal fine, si obbliga a:
 - a. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici, nonché quella in materia di ambiente (attivazione, ove prescritto, di procedure VIA o valutazione di incidenza o procedure AIA; acquisizione, ove prescritto, di autorizzazioni in materia di prelievi o di scarichi idrici, di gestione dei rifiuti, di emissioni in atmosfera; acquisizione, ove richiesto, di nulla-osta paesaggistici; acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione o nulla-osta prescritto dalle normative vigenti);
 - b. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 4/2007 e s.s.mm.ii. per gli interventi di importo superiore ad € 10.000.000,00 e quelle di cui all'art. 61 Reg. CE 1303/2013 in relazione agli interventi generatori di entrate di importo superiore ad € 1.000.000,00;
 - c. garantire l'applicazione della normativa prevista in materia di informazione e pubblicità per gli interventi cofinanziati da Fondi Strutturali, con particolare riferimento all'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 ed al Reg (UE) 821/2014;
 - d. rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
 - e. iscrivere l'intervento al sistema CUP (Codice Unico di Progetto);
 - f. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla Legge regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
 - g. applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla Legge regionale 20.6.2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;



- h. provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione;
- i. registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione del mandato;
- j. anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo o del certificato di regolare esecuzione e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
- k. presentare la seguente documentazione in conformità alle indicazioni di cui al successivo articolo 9:
 - una relazione preliminare;
 - relazioni trimestrali, entro 30 (trenta) giorni dalla fine di ciascun trimestre solare;
 - una relazione finale;
- l. aggiornare nel sistema MIRWEB i valori degli indicatori di realizzazione entro 30 (trenta) giorni dalla fine di ciascun trimestre solare e alla conclusione dell'intervento;
- m. conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno 3 (tre) anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;
- n. rispettare il cronoprogramma di cui all'art. 4 del presente Disciplinare.

Art. 4 – Cronoprogramma dell'intervento

1. Il soggetto attuatore si impegna al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a. attivazione delle procedure per l'acquisizione di pareri, nulla osta o autorizzazioni necessari per la realizzazione dell'intervento;
 - a. definizione della progettazione funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici;
 - b. avvio procedura per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici;
 - c. assunzione obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture;
 - d. realizzazione dell'intervento ed operatività dello stesso entro il 2018;
2. Per ciascuno dei tempi previsti dalle precedenti lettere da a) a d), il soggetto attuatore è tenuto a comunicare alla Regione l'avvenuto adempimento e a trasmettere i relativi atti probanti.
3. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali sopra indicati per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'intervento, così come riveniente dalle mancate specifiche comunicazioni ovvero dalle rendicontazioni trimestrali di cui ai successivi artt. 8 e 9, la Regione si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento ed operatività dell'intervento. Nel caso in cui il ritardo per ciascuna fase dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, per singola fase, la proroga dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 5 – Contributo finanziario definitivo

1. A seguito dell'aggiudicazione definitiva dei lavori, il soggetto attuatore trasmette alla Regione i relativi atti unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato, redatto – per

quanto attiene alle spese ammissibili - conformemente alle disposizioni di cui al successivo art. 6.

2. A seguito di tale trasmissione la Regione provvede all'emissione dell'atto definitivo di concessione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'ammontare del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto attuatore ed è fisso ed invariabile.
2. Le eventuali variazioni al progetto devono essere sottoposte alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del soggetto attuatore, ai fini della valutazione della conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici e dell'ammissibilità delle relative spese;
3. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) n. 1303/2013 (recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio), dalla normativa nazionale di riferimento (ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 1, del Reg. n. 1303/2013) e dalle norme specifiche relative al fondo FESR di cui al Reg. (UE) n. 1301/2013.

In particolare, a titolo esemplificativo, sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché funzionali alla sua piena operatività;
 - acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera nei limiti di quanto previsto al successivo comma 5;
 - indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, finalizzate all'esecuzione delle opere);
 - spese generali.
4. Per spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del soggetto attuatore si intendono quelle relative alle seguenti voci: spese necessarie per attività preliminari, spese di gara (commissioni di aggiudicazione), spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto, spese per progettazione dell'opera, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze o supporto tecnico-amministrativo ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche.

Tali spese saranno riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale dell'importo del valore a base d'asta non superiore alle aliquote sotto specificate:

<i>Importo lavori posto a base di gara</i>	<i>Percentuale massima ammissibile</i>
<i>Fino a € 250.000,00</i>	<i>20%</i>
<i>Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00</i>	<i>18%</i>
<i>Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00</i>	<i>15%</i>
<i>Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00</i>	<i>14%</i>
<i>Oltre € 5.000.000,00</i>	<i>13%</i>

Le spese generali per servizi e forniture saranno riconosciute nel limite massimo del 4% dei costi di riferimento.

5. Le spese di esproprio e di acquisizione di terreni non edificati e di terreni edificati, in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da

realizzare, non possono essere superiori a quanto disposto dalla lett. b) co. 3 dell'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

6. Le spese per rilievi, accertamenti ed indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del soggetto attuatore dell'intervento non possono superare il 3 % della spesa totale ammissibile dell'operazione.
7. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del soggetto attuatore dell'intervento rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 4-5-6, resteranno a carico dell'Agenzia, ovvero del soggetto delegato dalla stessa.
8. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
9. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile a norma della normativa nazionale di riferimento.
10. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni sui Fondi SIE e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:
 - a. erogazione pari al 15% dell'importo del contributo rideterminato a seguito di gara, a titolo di anticipazione, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:
 - presentazione del quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara;
 - attestazione di avvenuto concreto inizio dei lavori;
 - inoltro di copia del contratto sottoscritto con il Soggetto aggiudicatario;
 - attivazione e aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato (in caso di acquisizione dell'intervento al PO FESR 2014-2020 Azione 6.1);
 - comunicazione, in caso di cofinanziamento, dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di copertura finanziaria da parte del soggetto attuatore;
 - presentazione di domanda di pagamento;
 - b. erogazioni successive pari al 20% del contributo finanziario definitivo, fino al limite massimo del 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:
 - presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% delle somme già erogate dalla Regione;
 - presentazione delle relazioni trimestrali di cui punto 10 art. 3 e al successivo art. 9;
 - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre dieci giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato;
 - c. erogazione finale nell'ambito del residuo 5% a seguito di:
 - previa approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/certificato di regolare esecuzione;
 - emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
 - presentazione della relazione finale di cui al punto 10 art. 3 e al successivo art. 9;
 - aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB,

- con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre 10 (dieci) giorni lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato;
- presentazione di domanda di pagamento da parte del soggetto attuatore.
2. Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente.
 3. In caso di acquisizione alla programmazione comunitaria di cui al PO FESR 2014-2020 a valere sull'azione 6.1, l'intera documentazione contabile di spesa deve essere annullata con la dicitura non cancellabile: "Documento contabile finanziato a valere sul P.O.R. Puglia 2014-2020 – ammesso per l'intero importo/per l'importo di €_____". Nel caso di documenti prodotti in formato elettronico, tale dicitura dovrà risultare inserita digitalmente in apposito spazio dello stesso documento.
 4. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, la Regione potrà procedere, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 9 comma 5 e all'art. 13, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

Art. 8 – Rendicontazione

1. Il soggetto attuatore è tenuto a rendicontare con cadenza trimestrale, unitamente alla relazione di cui al successivo art. 9, le spese effettivamente sostenute, tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, nonché mediante supporto cartaceo/elettronico; è altresì tenuto a registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione del mandato.
2. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale del soggetto attuatore una attestazione dalla quale risulti che:
 - a. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;
 - b. sono state adempite tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabili, quelle in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - c. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
 - d. non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero, se sono stati richiesti e/o ottenuti, l'indicazione di quali e in quale misura).
3. Per il riconoscimento della spesa finale, il soggetto attuatore oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, dovrà presentare le seguenti ulteriori dichiarazioni attestanti che:
 - a. trattasi della rendicontazione finale dell'intervento;
 - b. il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di Azione prefissati;
 - c. le altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 9 – Monitoraggio

1. Il soggetto attuatore provvede a fornire alla Regione dati e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, sia per via telematica mediante il sistema MIRWEB messo a disposizione dalla Regione, sia su supporto cartaceo/elettronico, salvo diverse successive e specifiche disposizioni della Regione.
2. Come già indicato all'art. 3 comma 2 lett k), il soggetto attuatore si obbliga a presentare, oltre alle specifiche comunicazioni di cui al comma 2 dell'art. 4, specifiche relazioni sullo stato di avanzamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario.



In particolare:

- a. una relazione preliminare, redatta secondo la scheda informativa messa a disposizione dalla Regione e debitamente documentata, riferita alle procedure ambientali e alle modalità e fasi di espletamento delle procedure di gara;
 - b. relazioni periodiche trimestrali (entro 30 giorni dalla fine di ciascun trimestre solare) sullo stato di avanzamento dell'intervento, contenenti la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, anche in assenza delle condizioni per avanzare la domanda di pagamento di cui al precedente art. 7, oltreché un report fotografico attestante l'avanzamento dei lavori e l'applicazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità, redatte tenendo conto della scheda informativa messa a disposizione dalla Regione;
 - c. una relazione finale contenente, tra l'altro, le informazioni riepilogative in merito all'esecuzione del contratto, al rispetto degli obblighi contrattuali ed alle eventuali modifiche del contratto intervenute.
3. Entro 30 (trenta) giorni dalla fine di ciascun trimestre solare, nonché alla conclusione dell'intervento, il Soggetto beneficiario è tenuto ad aggiornare nel sistema MIRWEB i valori degli indicatori di realizzazione.
 4. In assenza di avanzamento della spesa rispetto al trimestre precedente, il Soggetto attuatore deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
 5. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca dell'ammissione a finanziamento ed al recupero delle eventuali somme già versate.
 6. La trasmissione dei dati e della documentazione relativi al monitoraggio, per via telematica e su supporto cartaceo/elettronico, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario, così come definite dal precedente art. 7.

Art. 10 - Controlli e verifiche

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'intervento da realizzare nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto attuatore.
3. Come già indicato all'art. 3 comma 2 lett. p), il soggetto attuatore è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati così come indicato al comma 3 dell'art. 7, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno 3 (tre) anni successivi alla chiusura procedurale del Programma.
4. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 11 – Collaudi

1. L'intervento ammesso a contribuzione finanziaria è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.



Art. 12 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. I dati generali relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 13 - Stabilità dell'operazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013, l'operazione ammessa a finanziamento, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale al soggetto attuatore non deve subire :
 - a. cessazione o rilocazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
 - b. cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - c. modifica sostanziale che ne alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

Art. 14 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Alla Regione è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il soggetto attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Potrà costituire motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'intervento finanziato nel sistema di monitoraggio da parte del soggetto attuatore.
3. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il soggetto attuatore, comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento.
4. In caso di revoca il soggetto attuatore, è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo Soggetto tutti gli oneri relativi all'intervento.
5. È facoltà inoltre della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al soggetto attuatore nell'utilizzo del finanziamento concesso.
6. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico del soggetto attuatore.

Art. 15 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Art. 20 - Sottoscrizione del presente atto

1. Il presente disciplinare deve essere sottoscritto digitalmente per accettazione da parte del Legale rappresentante dell'Ente beneficiario finale e del Responsabile del procedimento e restituito alla Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche.



Per la Regione Puglia
il Dirigente della Sezione
Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche

Per l'Agenzia dell'Agenzia
territoriale della Regione Puglia per
il Servizio di gestione del ciclo dei rifiuti
Il Commissario ad Acta

Bari,

CRONOPROGRAMMA INTERVENTO

Pubblicazione bando di gara (GURI GUCE) – _____;
Termine per la ricezione delle offerte – _____;
Aggiudicazione provvisoria – _____;
Aggiudicazione definitiva – _____;
Stipulazione del contratto – _____;
Esecuzione delle opere giorni _____ dalla stipula del contratto;
Collaudo tecnico-amministrativo giorni 60 dall'ultimazione dei lavori.



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del RSU/DEL/2017/000

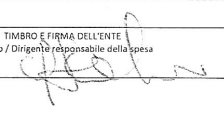
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
			in aumento	in diminuzione	
TOTALE MISSIONE	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	20.000.000,00 20.000.000,00		
Programma	9 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	20.000.000,00 20.000.000,00		
Titolo	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	20.000.000,00 20.000.000,00		
Totale Programma	9 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	20.000.000,00 20.000.000,00		
TOTALE MISSIONE	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	20.000.000,00 20.000.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV Entrate in conto capitale				
Tipologia	200 Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 20.000.000,00	20.000.000,00 20.000.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 20.000.000,00	20.000.000,00 20.000.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa




Allegato E/1

Allegato n. S/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
 data:/...../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del RSU/DEL/2017/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
TOTALE MISSIONE	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	27.852.857,20		
Programma	9 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	27.852.857,20		
Titolo	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
Totale Programma	9 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	27.852.857,20		
TOTALE MISSIONE	9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	27.852.857,20		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV Entrate in conto capitale				
Tipologia	200 Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 27.852.857,20		0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 27.852.857,20		0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa